



COMUNE DI LIVORNO

RENDICONTO SEMPLIFICATO
PER IL CITTADINO
2016

Ai sensi del D.Lgs 118/2011, art. 11 c. 2 e dell'art. 227 c.6 bis D.Lgs 267/2000

PREMESSA

La riforma della contabilità pubblica “armonizzazione dei sistemi contabili” definita dal D.Lgs 118/2011 – “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” - e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito il funzionamento dei sistemi contabili degli Enti Locali.

La nuova disciplina contabile ha modificato i concetti di competenza finanziaria, risultato di amministrazione, residui introducendo elementi nuovi quali i Fondi Pluriennali Vincolati, il bilancio consolidato, l’obbligo di redigere e pubblicare sulla Rete Civica dell’Ente il rendiconto semplificato per il cittadino, documento che deve contenere un’espressione sintetica dei dati di bilancio evidenziando le risorse umane e strumentali utilizzate nel perseguimento delle finalità istituzionali ed i risultati conseguiti.

Il D.Lgs 126/2014, di modifica ed integrazione del D.Lgs 118/2011, ha introdotto, infatti, obblighi di pubblicazione dei documenti programmatici e di rendicontazione degli enti locali al fine di assicurare la più ampia trasparenza degli andamenti finanziari di ciascuna amministrazione ai cittadini-contribuenti ed utenti dei servizi pubblici.

L’obiettivo della riforma, quindi, non è solo l’armonizzazione dei sistemi contabili pubblici ma anche una maggiore trasparenza dell’Amministrazione Pubblica: il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che intende fornire alla collettività amministrata una lettura semplice ed immediata dell’azione amministrativa svolta nell’esercizio finanziario di riferimento.

Già il D.Lgs 33/2013 (art. 29) “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ha imposto alle Amministrazioni obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali dei dati relativi ai bilanci di previsione e al rendiconto della gestione, in forma sintetica, semplificata, aggregata, anche attraverso rappresentazioni grafiche in modo da assicurare piena accessibilità e comprensibilità.

Inoltre i dati relativi alle entrate ed alle spese devono essere pubblicati in formato tabellare aperto, in modo da consentire l’esportazione, il trattamento il riutilizzo.

Il Comune di Livorno provvede a pubblicare sulla rete civica, nella sezione trasparenza i dati richiesti dalla normativa (bilancio dell’Ente, bilanci delle società partecipate, rendiconto dell’Ente, bilancio consolidato con le società partecipate, entrate e spese sia a previsione che a rendicontazione); pertanto le informazioni fornite, in forma sintetica e semplificata, nel presente documento possono essere approfondite attraverso la lettura dei documenti che compongono il rendiconto della gestione

(rendiconto finanziario ed economico –patrimoniale, relazione della Giunta Comunale sul rendiconto della gestione, atto consiliare di approvazione del rendiconto, rendiconto per capitoli ect. pubblicati sulla rete civica al seguente indirizzo: http://www.comune.livorno.it/_livo/it/default/4804/Amministrazione-trasparente.html).

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

Il Rendiconto della gestione, approvato con delibera consiliare n.105 del 27 aprile 2017, conclude il ciclo della programmazione e riassume l'attività contabile annuale dell'Ente per l'anno 2016 esponendo i risultati finanziari ed economico patrimoniali dell'esercizio.

I risultati esposti devono, al contempo, divenire elemento sostanziale per il processo di futura programmazione finanziaria dell'Ente, infatti il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione degli anni successivi, costituendo un processo virtuoso per le scelte da effettuare.

Il presente documento si sviluppa in due parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione in particolare:

l'aspetto finanziario, con l'analisi dell'avanzo di amministrazione, delle entrate e delle spese;

l'aspetto economico-patrimoniale nella quale si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico, e patrimoniale nella quale viene dimostrato l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'Ente.

LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:
di programmazione preventiva dei flussi finanziari di entrata e di spesa riferiti ad uno o più esercizi;
di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
di controllo degli equilibri di bilancio durante la gestione annuale e pluriennale mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
di rendicontazione finanziaria,
allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi assegnati.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che è stato fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dare pienamente conto di come gli obiettivi programmati sono stati conseguiti.

Il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio di esercizio preventivo.

Il Bilancio di previsione 2016-2018 era stato approvato, con delibera consiliare n. 115, il 14/04/2016.

Il Risultato di amministrazione 2016

La gestione finanziaria, che va dal 1° gennaio al 31° dicembre, è sintetizzata in un valore globale: il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa al 1 gennaio, più i residui attivi (crediti vantati dall'Ente) meno i residui passivi (debiti dell'Ente) determinati a fine esercizio, detratto il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita

(rappresentato da obbligazione giuridiche assunte dall'ente ma che avranno una scadenza negli esercizi successivi, cioè diventeranno debiti certi liquidi ed esigibili negli anni a seguire).

In linea generale si può affermare che un risultato della gestione positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo in quanto evidenzia la capacità dell'Ente di coprire le spese sia correnti che di investimento con un adeguato flusso di entrate.

Di seguito viene riportata la tabella che evidenzia il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016:

		GESTIONE 2015		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.746.785,45
RISCOSSIONI	(+)	36.635.693,45	335.395.109,19	372.030.802,64
PAGAMENTI	(-)	44.520.608,58	328.072.294,85	372.592.903,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			5.184.684,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			5.184.684,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	103.852.506,44	65.110.274,18	168.962.780,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.503.759,70	41.645.293,48	48.149.053,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.872.803,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			21.721.359,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			100.404.249,33

Il risultato di amministrazione è scomposto ai fini del suo successivo utilizzo in:

fondi accantonati

fondi vincolati

fondi da destinare agli investimenti

fondi liberi

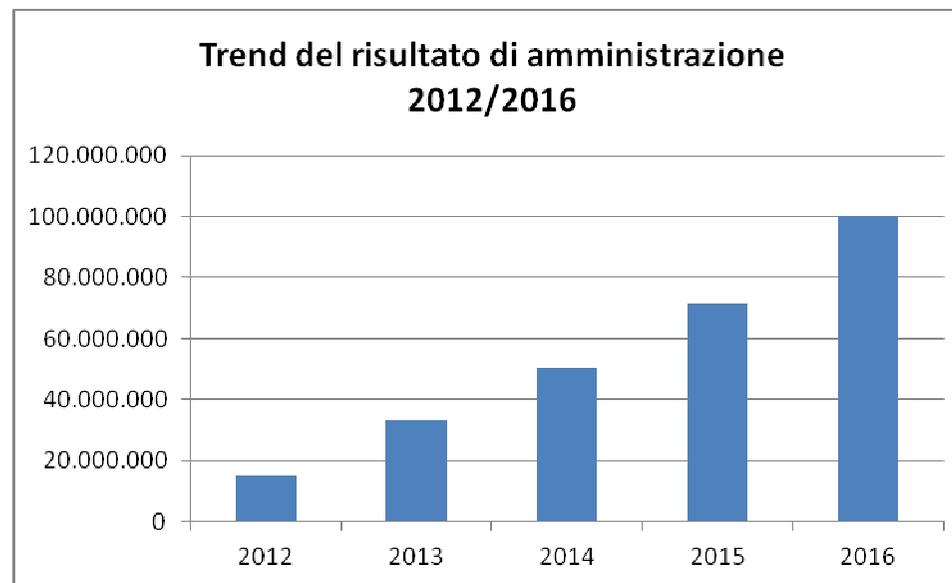
I Fondi vincolati (per legge, derivanti da trasferimenti da parte di enti pubblici o da privati, mutui, per autonoma previsione dell'ente) sono risorse che l'Ente deve utilizzare necessariamente sulla base del vincolo delle entrate che li finanziano, i Fondi destinati agli investimenti sono genericamente finalizzati a spese di investimento, i Fondi liberi non hanno vincoli di riutilizzo.

I Fondi accantonati sono relativi al Fondo crediti di dubbia esigibilità e a passività potenziali.

I nuovi principi contabili hanno comportato per gli Enti Locali l'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Evoluzione del risultato di amministrazione 2012-2016:

Dati in migliaia di Euro	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa iniziale	16.962	26.727	16.378	9.521	5.747
Riscossioni	181.121	240.901	213.265	342.942	372.031
Pagamenti	171.356	251.250	220.122	346.706	372.593
Fondo di cassa finale	26.727	16.378	9.521	5.746	5.185
Residui attivi	155.574	151.605	152.122	142.096	168.963
Residui passivi	156.728	40.660	49.165	52.364	48.149
Fondo plur.vinc. spese cor.ti		373	3.209	435	3.873
Fondo plur.vinc spese c/cap.tale		10.077	58.982	19.741	21.721
Risultato	15.121	33.217	50.287	71.379	100.404



Scomposizione del risultato di amministrazione nel triennio 2014-2016:

Dati in migliaia di Euro	2014	2015	2016
Parte accantonata di cui:	29.048	43.817	65.529
Fondo crediti dubbia esigibilità	24.993	39.482	58.737
Fondo accantonamento passività potenziali	4.055	4.336	6.793
Parte vincolata	18.720	20.596	25.986
Parte destinata agli investimenti	2.464	6.139	8.702
Parte disponibile	55	826	187
Risultato di amministrazione	50.287	71.379	100.404

Quadro riassuntivo della gestione di competenza e di cassa

La tabella che segue dimostra il risultato della gestione in termini di avanzo o disavanzo di competenza - attraverso il totale complessivo delle entrate e delle spese relative ad operazioni della sola gestione 2016 – e in termini di cassa attraverso la differenza tra incassi e pagamenti.

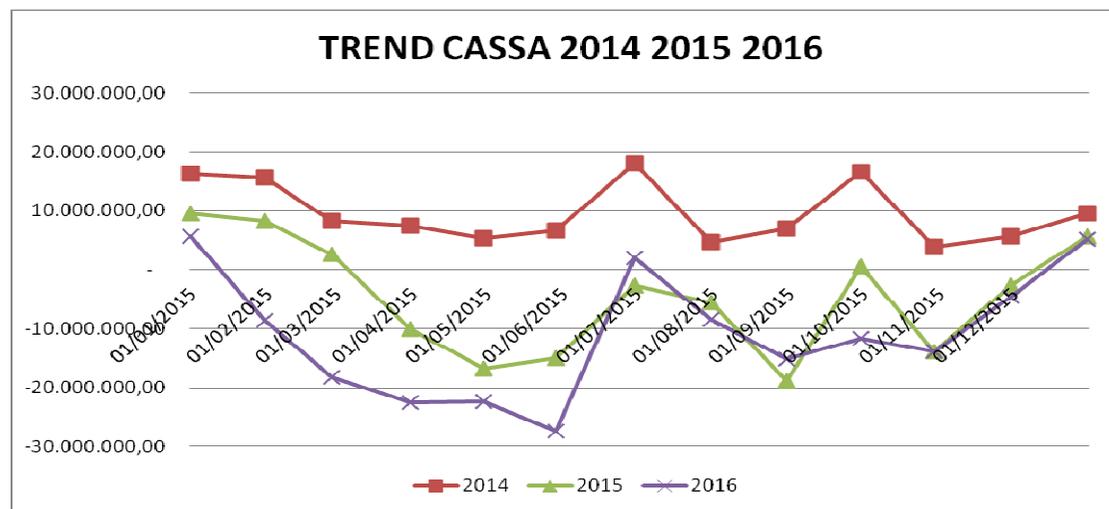
La gestione 2016 chiude con un avanzo di competenza di € 38.000.264,60, e con una cassa di € 5.184.684,66.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.746.785,45			
Utilizzo avanzo di amministrazione	8.707.528,76		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	4.358.430,71				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	19.740.672,86				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.393.605,57	118.059.062,70	Titolo 1 - Spese correnti	171.350.313,53	175.452.663,31
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.841.402,60	20.321.953,60	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	<i>3.872.803,11</i>	
Titolo 3 - Entrate extratributar ^{ie}	52.617.145,18	45.172.574,91	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.030.198,19	10.094.396,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.904.390,44	7.203.221,97	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	21.721.359,66	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.551.794,36	824.364,17	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.551.794,36	4.551.794,36
Totale entrate finali	216.308.338,15	191.581.177,35	Totale spese finali	209.526.468,85	190.098.854,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.851.794,36	4.967.956,74	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.440.031,39	6.440.031,39
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	112.204.173,45	112.204.173,45	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	112.204.173,45	112.204.173,45
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	67.141.077,41	63.277.495,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	67.141.077,41	63.849.844,08
Totale entrate dell'esercizio	400.505.383,37	372.030.802,64	Totale spese dell'esercizio	395.311.751,10	372.592.903,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	433.312.015,70	377.777.588,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	395.311.751,10	372.592.903,43
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	38.000.264,60	5.184.684,66
TOTALE A PAREGGIO	433.312.015,70	377.777.588,09	TOTALE A PAREGGIO	433.312.015,70	377.777.588,09

La tabella di seguito riportata evidenzia il trend del fondo di cassa dell'ultimo quinquennio:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31/12	26.726.534,94	16.377.692,41	9.520.696,72	5.746.785,45	5.184.684,66

Mentre il grafico riporta l'andamento infrannuale dell'ultimo triennio:



L'utilizzo avanzo di amministrazione 2015

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 è stato applicato al bilancio 2016 con varie delibere consiliari per come di seguito riportato:

€ 2.973.650,49 di avanzo vincolato alla spesa corrente;

€ 5.733.878,27 di avanzo vincolato agli investimenti.

L'avanzo non applicato, derivante da fondi vincolati o destinati agli investimenti, è confluito nell'avanzo di amministrazione 2016 per la successiva applicazione.

Analisi delle entrate

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore che misura il grado di realizzazione delle entrate: accertamenti anno 2016/previsioni definitive bilancio 2016 nel quinquennio e lo stesso indicatore per titoli di entrata.

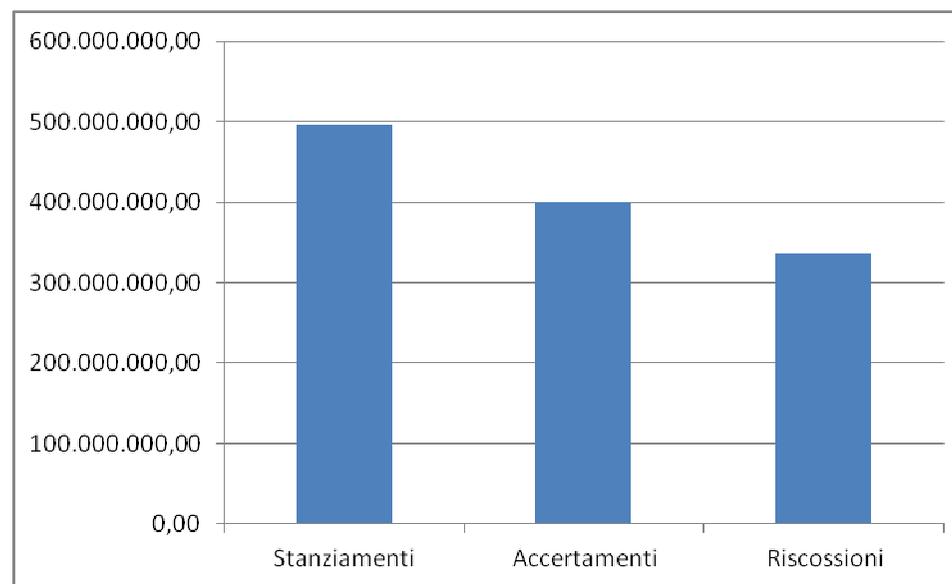
$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2012	2013	2014	2015	2016
ENTRATE TOTALI	87,51%	77,77%	78,71%	73,96%	80,70%

	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TIT. I	100,15%	100,06%	100,08%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - TIT. II	91,22%	88,36%	93,71%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE – TIT. III	97,75%	98,01%	100,27%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE –TIT. IV	52,09%	37,35%	14,41%
ENTRATE PER RISCOSSIONE DI CREDITI - TIT. V	0,00%	86,24%	50,21%
ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI – TIT. VI	0,00%	78,36%	53,52%
ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TIT VII	0,00%	83,67%	93,50%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - TIT. IX	65,47%	69,12%	86,73%

La tabella che segue mostra gli accertamenti e le riscossioni delle entrate dell'anno 2016:

Riepilogo 2016	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - Tit. I	133.284.967,10	133.393.605,57	105.491.478,91	79,08%
Entrate da trasfer. Correnti -Tit. II	21.173.248,26	19.841.402,60	15.129.953,07	76,25%
Entrate extra tributarie - Tit. III	52.476.519,44	52.617.145,18	30.012.436,25	57,04%
Entrate in conto capitale - Tit. IV	40.978.323,91	5.904.390,44	5.180.841,13	87,75%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie -Tit. V	9.064.952,36	4.551.794,36	0,00	0,00%
Entrate da accensione prestiti – Tit. VI	9.064.952,36	4.851.794,36	4.551.794,36	93,82%
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – Tit. VII	120.000.000,00	112.204.173,45	112.204.173,45	100,00%
Entrate per conto di terzi e partite di giro – Tit. IX	77.413.000,00	67.141.077,41	62.824.432,02	93,57%
Totale	496.262.595,76	400.505.383,37	335.395.109,19	83,74%



Analisi delle spese

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore che misura il grado di realizzazione delle spese: impegni anno 2016/previsioni definitive bilancio 2016 nel quinquennio e lo stesso indicatore per titoli di spesa:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2012	2013	2014	2015	2016
SPESE TOTALI	78,46%	54,31%	58,73%	70,92%	74,50

	2014	2015	2016
SPESE CORRENTI - TITOLO I	87,33%	85,70%	83,46%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	26,90%	17,08%	10,29%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00%	86,24%	50,21%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	100,00%	100,00%	99,79%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V	0,00%	83,67%	93,50%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII	65,47%	69,12%	86,73%

Se all'indice preso in considerazione aggiungiamo agli impegni il Fondo Pluriennale vincolato, le percentuali differiscono:

$$\frac{\text{Impegni di competenza + FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2014	2015	2016
SPESE CORRENTI - TITOLO I	87,33%	85,70%	85,34%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	26,90%	17,08%	38,06%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	-	86,24%	50,21%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	100,00%	100,00%	99,79%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TITOLO V	-	83,67%	93,50%
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO - TITOLO VII	65,47%	69,12%	86,73%

Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

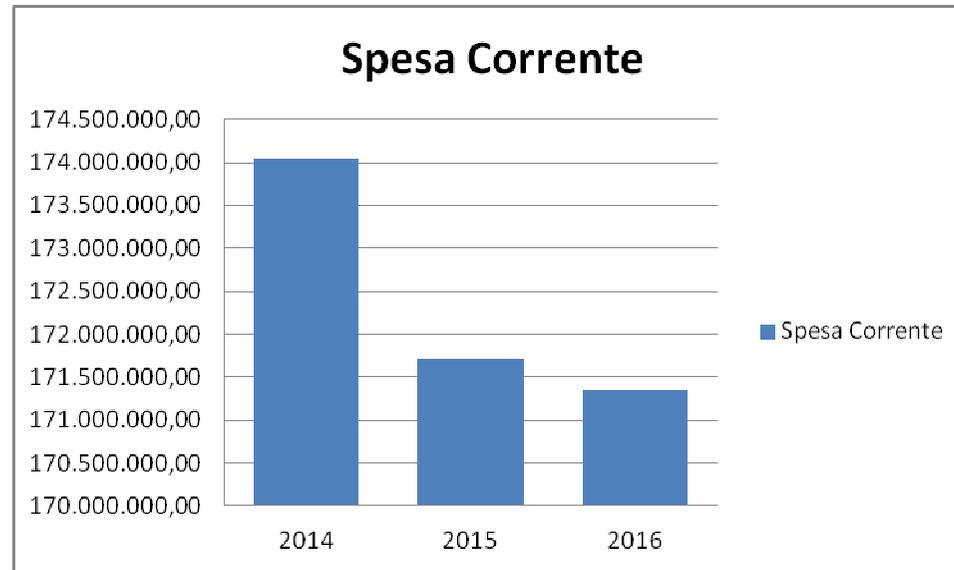
Le spese dell'Ente sono articolate in:

- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando le risorse umane, strumentali, finanziarie a disposizione;
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- macroaggregati: costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la nuova classificazione del bilancio armonizzato, per macroaggregati.

Le spese correnti sono quelle che l'Ente sostiene per erogare i servizi alla collettività e sono destinate all'acquisto di beni, servizi, spese di personale, trasferimenti, imposte e tasse, interessi passivi.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI	2014	2015	2016
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	45.752.168,93	44.457.428,33	43.226.990,05
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.490.518,57	2.423.822,14	2.327.583,37
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (comprende utilizzo beni di terzi)	108.068.468,78	105.495.001,05	105.088.410,51
TRASFERIMENTI CORRENTI	13.251.481,91	14.234.996,96	15.792.734,04
TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	-	22.224,00	-
FONDI PEREQUATIVI	-	-	-
INTERESSI PASSIVI	1.813.966,88	1.340.999,92	1.107.420,57
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	34.837,89	21.917,23	15.201,89
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	289.626,09	121.650,21	109.768,34
ALTRE SPESE CORRENTI	2.346.272,48	3.592.518,23	3.682.204,76
TOTALE TITOLO I	174.047.341,53	171.710.558,07	171.350.313,53

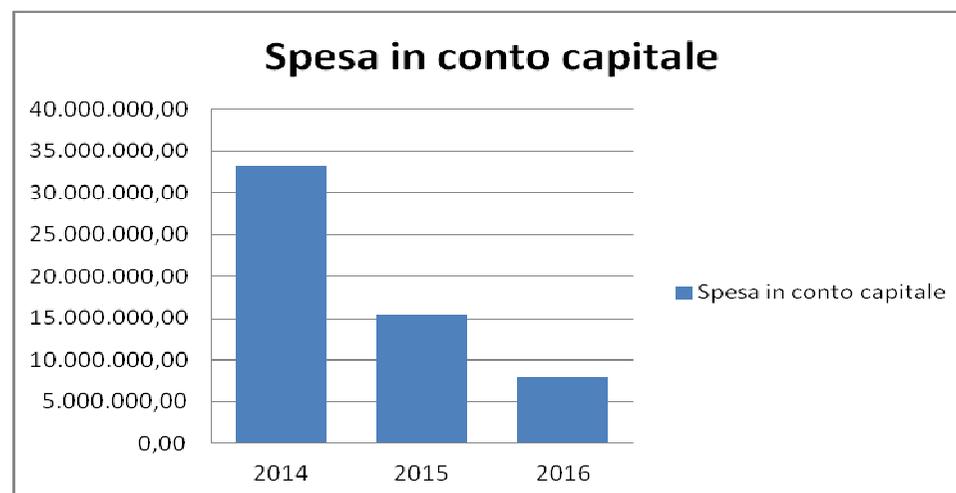


La tabella che segue mostra le spese effettuate per ogni missione con riferimento alla spesa corrente:

MISSIONI	2014	2015	2016
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.942.295,28	35.497.878,04	33.772.577,89
Missione 2: Giustizia	1.175.440,37	908.514,63	76.560,22
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	8.379.071,56	8.012.577,54	8.648.481,95
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	16.931.346,65	16.096.173,58	15.823.606,18
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.422.047,76	4.932.347,39	4.944.049,83
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.028.552,48	1.663.500,29	1.563.754,91
Missione 7: Turismo	905.987,32	851.513,19	1.089.576,97
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.947.962,50	2.708.522,39	2.742.036,70
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.780.077,60	43.477.657,04	44.037.311,45
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	21.147.763,99	17.921.019,08	17.457.779,79
Missione 11: Soccorso civile	246.654,26	484.440,95	392.116,50
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.275.703,34	37.488.535,41	38.877.258,73
Missione 13: Tutela della salute	241.827,58	216.502,27	200.170,08
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1.129.942,48	1.152.863,72	1.438.861,93
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	489.535,32	288.512,55	285.464,00
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.133,04	-	-
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
Missione 19: Relazioni internazionali	-	-	-
Missione 20: Fondi ed accantonamenti	-	-	-
Missione 50: Debito pubblico	-	-	-
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	-	10.000,00	706,40
TOTALE	174.047.341,53	171.710.558,07	171.350.313,53

Le spese in conto capitale sono effettuate per finanziarie investimenti quali:
 acquisto, costruzione ristrutturazione, manutenzione straordinaria di immobili;
 acquisizione di aree;
 l'acquisto di beni mobili (impianti, macchinari, arredi, attrezzature tecnico scientifiche, ed altri beni mobili che hanno un utilizzo pluriennale);
 l'acquisto di partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale (nei limiti imposti dalla normativa);
 i trasferimenti ed i conferimenti in conto capitale.

Spese in conto capitale per macroaggregati	2014	2015	2016
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI	32.817.943,34	13.659.648,33	7.939.274,77
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	469.160,67	1.498.996,93	26.040,25
ALTRI TARSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	61.614,85	232.202,45	64.883,17
TOTALE TITOLO II	33.348.718,86	15.390.847,71	8.030.198,19



La tabella che segue mostra le spese effettuate per ogni missione con riferimento alla spesa per investimento:

MISSIONI	2014	2015	2016
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	461.005,22	670.147,83	494.455,09
Missione 2: Giustizia	578.025,83	1.040.912,48	12.314,20
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	154.983,11	1.118.449,20	545.889,62
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	2.567.765,95	769.920,10	754.120,90
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.746.874,60	2.979.999,76	285.337,38
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.598.149,47	288.298,11	439.599,20
Missione 7: Turismo	1.830,00	0,00	-
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.990.296,90	3.490.384,62	2.019.765,58
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.721.412,21	452.952,50	125.511,08
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	2.856.454,05	2.998.722,04	2.724.611,97
Missione 11: Soccorso civile	41.861,86	101.275,94	4.813,23
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	925.898,12	432.064,49	576.896,35
Missione 13: Tutela della salute	3.115,42	464.302,97	45.502,98
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	1.701.046,12	583.417,67	1.380,61
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.348.718,86	15.390.198,19	8.030.198,19

Le spese per il personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e 557 quater della L. 296/2006. La norma citata impone l'obbligo della riduzione progressiva della spesa di personale, rispetto al valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013.

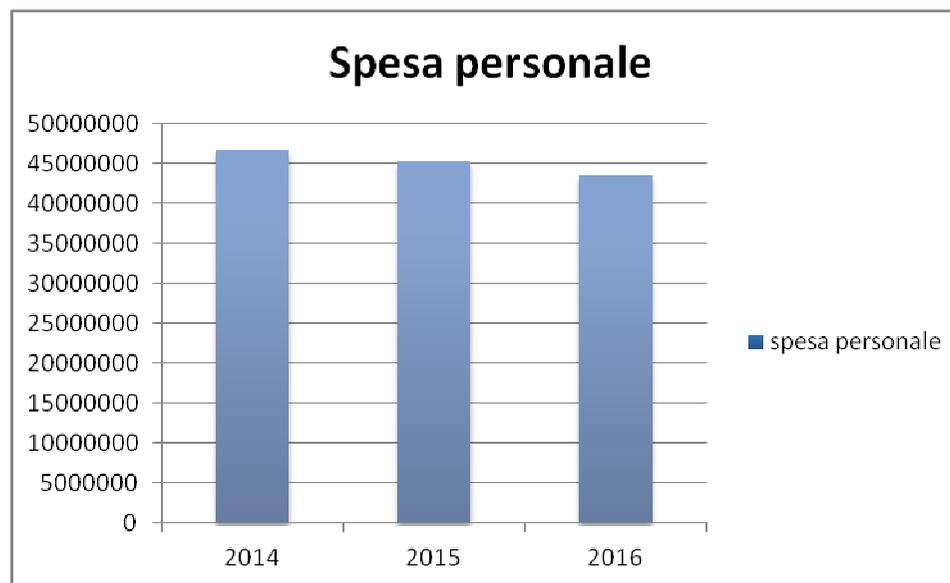
La spesa 2016 rappresenta, come evidenziato nella successiva tabella, il 25,41% delle spese correnti dell'Ente, rispetto alla percentuale del 30,96 del triennio 2011-2013.

Sono stati, inoltre, rispettati, ulteriori obblighi normativi in materia assunzionale.

	Spesa media personale 2011-2013 Impegni di spesa	Spesa personale 2016 Impegni di spesa
Totale spesa di personale (A)	52.086.157	47.323.865
Spese escluse da detrarre (B)	-3.509.857	-3.781.149
Spese soggette al limite (ex art. 1, comma 557 L. 296/2006) (A-B)	48.576.299	43.542.716
Spese correnti	156.883.542	171.350.314
Incidenza % sulle spese correnti	30,96%	25,41

Nel prospetto che segue sono indicate le spese (spese soggette al limite di cui all'art. 1, comma 557 L. 296/2006) nel triennio 2014-2016:

2014	2015	2016
46.761.691	45.222.707	43.542.716



Il nuovo saldo di competenza

La legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, che sostituiscono la disciplina del Patto di stabilità interno e i previgenti vincoli delle Regioni a Statuto Ordinario.

Nello specifico a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della legge n. 243/2012, a tutti i comuni viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che per il 2016 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio, anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato, facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti.

I Comuni, in applicazione del comma 719 art. 1 della Legge di stabilità 2016, forniscono al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni concernenti il monitoraggio dei Saldi di finanza pubblica.

In particolare sono fornite informazioni relative alle previsioni di competenza finanziaria del bilancio in corso (aggiornate a seguito delle variazioni di bilancio deliberate) e i dati gestionali desunti dalle scritture contabili, alle seguenti date:

- 30/06/2016 per il I monitoraggio;
- 30/09/2016 per il II monitoraggio;
- 31/12/2016 per il III monitoraggio.

L'ultimo obbligo annuale relativo alla verifica del rispetto dell'obiettivo del saldo 2016 è stato assolto dall'Ente il 30/03/2017 attraverso l'invio, nei termini di legge, della certificazione dei risultati conseguiti, riepilogati nella seguente tabella (che dimostra il rispetto del "pareggio di bilancio"):

	BILANCIO DI PREVISIONE 2016	DATI GESTIONALI AL 31/12/2016
FPV IN ENTRATA PER SPESE CORRENTI (solo per il 2016)	4.358	4.358
FPV IN ENTRATA IN CONTO CAPITALE al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	16.423	16.423
ENTRATE FINALI		
1 – Entrate correnti di natura tributaria	133.285	133.394
2 – Trasferimenti correnti	21.164	19.832
3 – Entrate extratributarie	52.477	52.617
4 – Entrate in c/capitale	40.978	5.904
5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	9.065	4.552
	256.969	216.299
SPESE FINALI		
1 – Spese correnti	189.256	175.223
2 – Spese in c/capitale	70.479	23.221
3 – Spese per incremento di attività finanziarie.	9.065	4.552
	269.146	202.996
SALDO FINALE DI COMPETENZA	8.950	34.084

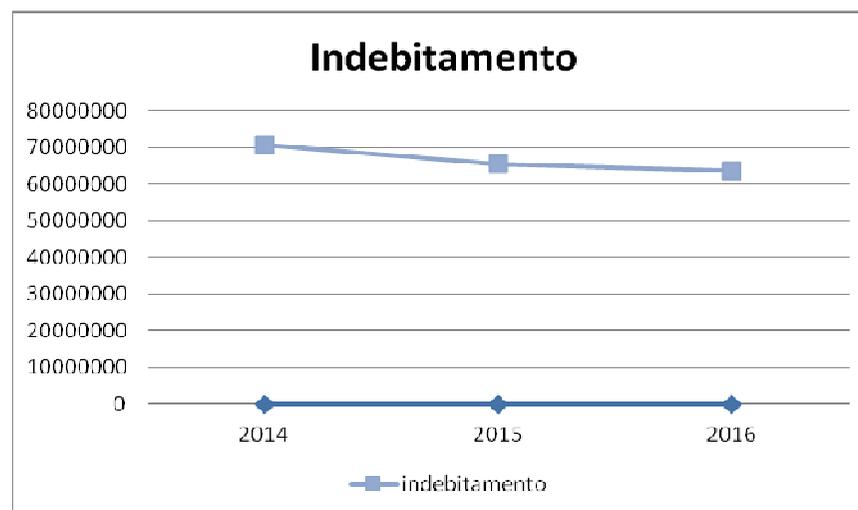
Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL che è pari al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs 267/2000			
Controllo limite art 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,10%	1,05%	0,54%

L'indebitamento dell'ente è in diminuzione : dai 71 milioni di Euro del 2014 ai 64 milioni di Euro 2016.

Nell'anno 2016 sono stati accesi nuovi prestiti per € 4,9 milioni di Euro.



Certificazioni dei parametri obiettivo per i Comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Il Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, all'articolo 242, prevede di considerare in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari; con Decreto del Ministro dell'interno sono fissati i parametri obiettivi.

Il Comune di Livorno ha rispettato tutti i parametri previsti dal D.M 18 febbraio 2013.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41, comma 1 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito con modificazioni dalla L. n. 89 del 23 giugno 2014 - il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo, n. 23 del 9 ottobre 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 – l'Ente ha provveduto ad allegare detto prospetto alla Relazione della Giunta Comunale al rendiconto 2016.

L'indice per l'anno 2016, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento, risulta essere pari a 40,10 rispetto al termine massimo di 60 giorni previsto per il 2016 dal comma 2 dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014 .

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale

Gli Enti Locali sono tenuti a rappresentare –solo a fini conoscitivi – la gestione anche sotto l'aspetto economico e patrimoniale.

Il Conto Economico rappresenta, attraverso il risultato economico di esercizio, utile o perdita, il valore di sintesi dell'intera gestione, si tratta di un'informazione che permette al lettura dei risultati di esercizio non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Lo Stato Patrimoniale è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio.

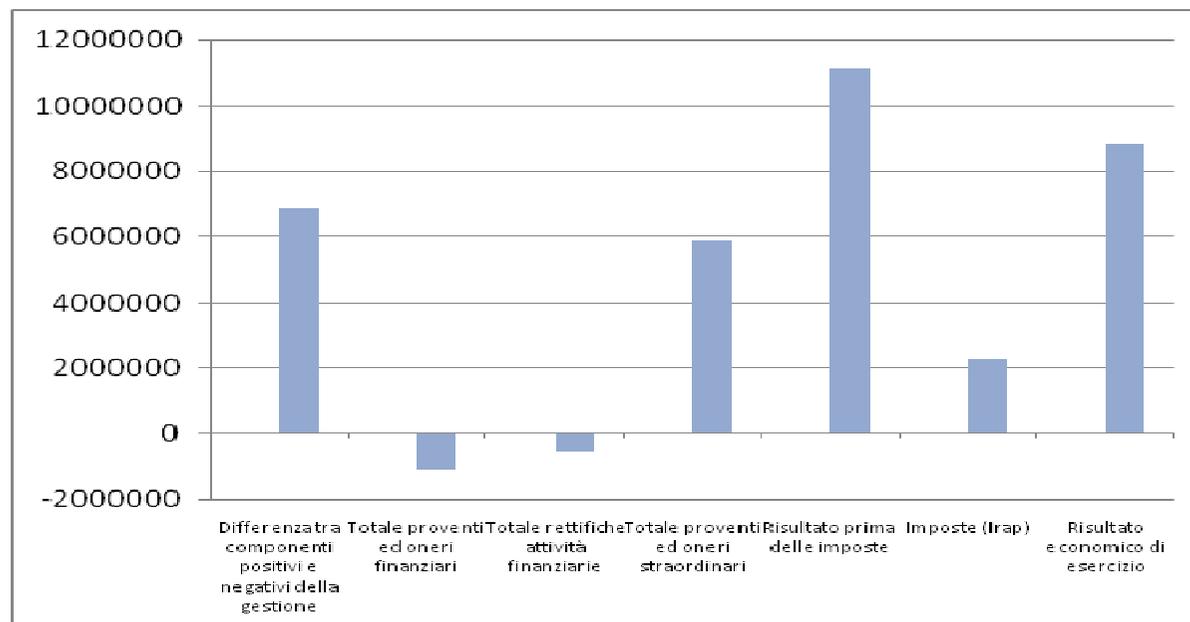
Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale in sintesi

Di seguito sono riportati i prospetti di sintesi della situazione economica e patrimoniale riferiti all'anno 2015.

Conto Economico

	2016	2015
Componenti positivi della gestione	206.537.757	203.952.407
Componenti negativi della gestione	199.676.758	192.710.259
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	6.860.998,66	11.242.148
Proventi finanziari	34.113	52.741
Oneri finanziari	1.107.421	1.341.000
Totale proventi ed oneri finanziari	-1.073.307	- 1.288.259
Rivalutazioni (attività finanziarie)	4.141.754	3.889.631
Svalutazioni (attività finanziarie)	4.702.771	12.400.755
Totale rettifiche attività finanziarie	- 561.016	- 8.511.124
Proventi straordinari	9.996.416	38.466.711
Oneri straordinari	4.106.024	44.640.853
Totale proventi ed oneri straordinari	5.890.392	- 6.174.143
Risultato prima delle imposte	11.117.067	- 4.731.378
Imposte (Irap)	2.258.848	2.307.845
Risultato economico di esercizio	8.858.219	- 7.039.223

Risultato Economico Esercizio 2016



Trend risultato economico

2012	2013	2014	2015	2016
7.803.498	49.757.627	5.942.378	- 7.039.223	8.858.219

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2016	2015	PASSIVO	2016	2015
IMMOBILIZZAZIONI	698.748.592	698.208.627,88	PATRIMONIO NETTO	623.508.709	610.850.141,87
ATTIVO CIRCOLANTE	116.126.056	109.500.101,17	FONDO PER RISCHI E ONERI	6.792.810	4.335.801,66
RATEI E RISCONTI	1.797	1.753,79	DEBITI	112.250.089	117.205.007,51
			RATEI, RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INESTIMENTI	72.324.836	73.319.531,80
TOTALE ATTIVO	814.876.445	807.710.482,84	TOTALE PASSIVO	814.876.445	807.710.482,84

Lo Stato Patrimoniale attivo comprende:

le immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie;

l'attivo circolante: rimanenze, crediti (esposti al netto del Fondo Svalutazione crediti), disponibilità liquide;

Lo Stato Patrimoniale passivo comprende:

il Patrimonio Netto (Fondo di dotazione, riserve, risultato economico dell'esercizio);

Fondi per rischi ed oneri ;

debiti (per il funzionamento dell'attività dell'Ente, di finanziamento, per trasferimenti e contributi);

ratei risconti e contributi agli investimenti.

(Per un'analisi più dettagliata degli aspetti economico-patrimoniali dell'esercizio 2016 si rinvia alla documentazione pubblicata sulla rete Civica del Comune di Livorno nella sezione "Amministrazione trasparente).